

volution en Italie, mais depuis les barricades de Paris le Duc ayant changé d'opinions il ne le fréquentait que pour endormir ses supçons. Il ajouta que si une révolution éclatait, il ferait tous ses efforts pour qu'il n'arrivat aucun mal à la personne du Duc. Comment a-t-il été récompensé de ses intentions généreuses! » Aréneberg, 1832, luglio, 18. [Antidata].

L. a., fr., 1, p. sc. 2; 20 × 12,5.

E.: Anna Misley ved. Ruffini, Torino.

590. — Al Colonnello Edgard Ney. La repubblica francese non ha inviato un esercito a Roma per soffocarvi la libertà; ma per regolarla, dandole solida base. Il ristabilimento del potere temporale deve recare con sé amnistia generale, secolarizzazione dell'amministrazione, Codice Napoleonico e Governo liberale. [Parigi], 1850, agosto, 18.

Cop., p. sc. 2; 19,2 × 13,3.

E.: Comm. Romana.

591. — Al Conte Francesco Arese. I molti rapporti che riceve dall'Italia « tous dénotent le manque de fermeté dans le gouvernement piémontais. On ne regénère pas un peuple avec des lampions et des fleurs; il faut de la fermeté et de la justice. » Non sa spiegarsi come il Governo piemontese, così paziente allorchè s'insulta la Francia e il suo Capo, si mostri tanto risoluto in Savoia, contro la stampa, quando chiede l'annessione di essa alla Francia. Lo prega far serie raccomandazioni al Ministero, ed egli scriverà presto al Re « au sujet des grandes affaires qu'il faut bien terminer. » Bravais, 1859, ottobre, 3.

L. a., fr., p. sc. 2; 20 e 1/2 × 13.

E.: B. N. B., Milano.

592. — Al Principe Placido Gabrielli. Accetta la spada offertagli dai Romani, in occasione della guerra d'Italia del 1859. Parigi, 1860, aprile, 20.

L. f. a., fr., p. sc. 1; 22 × 17.

E.: Principe Placido Gabrielli, Roma.

— V.: Bergamo (Municipio di), 1859; — Crosa De Vergagni, Marchese [.....]; — Piccoli Gaetano.

593. BONAVENTURA [Fr. ?], *Vescovo di Cervia*. Al Marchese [Camillo Spreti]. Gli dà notizia della rivolta dei soldati di Gioachino Murat e del popolo napoletano insorto contro i « Franc Massoni »; della restaurazione borbonica in Napoli e delle vendette contro i liberali; del viaggio di Pio VII, verso Roma; della carcerazione del Card. Maury e dei danni che cagionarono allo scrivente i liberali di Cervia, nel passaggio delle milizie napoletane. Roma, 1815, maggio, 29.

L. a., p. sc. 2; 26,6 × 19,2.

E.: B. V. E., Roma.

BONAVINO Cristoforo. V.: Franchi Ausonio.

594. BONCOMPAGNI Carlo, *Ministro dei Lavori Pubblici degli Stati Sardi*, 1848. Al Conte Pietro di Santa Rosa, *Commissario di S. M. a Reggio d'Emilia*. Gli comunica l'invio, nel già Ducato di Modena, dell'Ispettore Barbavara, e gli unisce copia delle istruzioni date a questo. Torino, 1848, luglio, 15.

L. f. a., p. sc. 4; 31,5 × 21,3.

E.: Teodoro di Santa Rosa, Torino.

595. BONDENO (Comune di), 1831. « Dettaglio giustificativo delle spese sostenute, durante il mese del Governo Provvisorio di Ferrara, dal 7 di febbraio al 7 di marzo del 1831, dal Comune di Bondeno. » (Bondeno, 1831, marzo, 31). Va unita una lettera colla quale l'addetto al Tesoro e alle Casse pubbliche di Ferrara rinvia il detto Dettaglio, designando i fondi coi quali si devono pagare quelle spese. (Ferrara, 1831, aprile, 12).

Oo. 2, p. sc. 6; 28,7 × 20,5; 25 × 20.

E.: Mun. di Bondeno.

596. —, 1849. Ordine del Priore di mandare all'Archivio, dopo « pubblicati per più giorni », »